

H40

La linea completa di Gel-Adesivi multiuso

kerakoll

NETWORK PUBBLICA I TUOI PRODOTTI

edilportale®

🔍 CERCA AZIENDE, PRODOTTI, NEWS, BIM →



Abbonati

Accedi

Notizie ▾ Prodotti ▾ Tecnici e Imprese

👤 Forum

RISPARMIO
ENERGETICO
Parco Agrisolare, a
breve il bando da 1
miliardo di euro

AMBIENTE
Agrivoltaico, da Enea
la mappa del
potenziale nazionale

LAVORI PUBBLICI
Stazioni ferroviarie,
da RFI quattro gare
per riqualificarne 50

NORMATIVA
Appalti pubblici, in
vigore il nuovo
Codice dei contratti

NORMATIVA

di Rossella
Calabrese

Stazioni appaltanti, a rilento la qualificazione richiesta dal nuovo Codice Appalti

Anac: 'poco più di 2000 gli enti che hanno chiesto di registrarsi'. Ingegneri: 'grave rischio di paralisi totale degli appalti pubblici'

05/07/2023



Codice Appalti, poche stazioni appaltanti qualificate - Ph. sereznij 123rf.com

05/07/2023 - Il Presidente dell'Autorità Nazionale



Le più lette

NORMATIVA
Superbonus 2023, ecco le ultime novità
14/06/2023

NORMATIVA
Chi deve dimostrare la data di realizzazione di un immobile?
09/06/2023

NORMATIVA
Testo Unico Edilizia,

Anticorruzione (Anac) invita gli enti pubblici ad accelerare con l'iscrizione all'elenco delle stazioni appaltanti qualificate, come richiesto dal nuovo Codice Appalti ([Dlgs 36/2023](#)) entrato in vigore il 1° luglio 2023.

Finora, infatti, **poco più di 2000 stazioni appaltanti hanno chiesto di registrarsi**, rispetto alle 26.000 teoricamente attive e alle circa 13.000 delle quali erano concretamente attese le domande. In compenso, molte stazioni appaltanti hanno avviato nuove gare nelle ultime settimane.

“Nelle ultime settimane - ha confermato il Presidente dell'Anac Giuseppe Busia all'Ansa il 1° luglio - sulle nostre banche dati abbiamo registrato un'impennata delle richieste dei codici necessari per avviare nuove gare, perché questo garantisce di gestire le procedure con le vecchie regole, non applicando il nuovo Codice, che entra in vigore oggi”.

“Non si tratta però di un segnale di sfiducia nelle nuove regole ma un fenomeno che si crea sempre quando vi sono interventi normativi tanto profondi. Quando entrano in vigore nuove regole - ha chiarito - si crea sempre un effetto di blocco, perché i funzionari attendono di capire concretamente come funzionano il nuovo quadro normativo, e nel frattempo utilizzano fin che possono le vecchie, che conoscono meglio”.

Stazioni appaltanti, a rilento la qualificazione

Quanto all'adempimento relativo all'iscrizione, “noi lo avevamo sollecitato fin dall'inizio - ha spiegato Busia - ma, purtroppo, parallelamente alla riscrittura del Codice dei contratti, non ci si è preoccupati abbastanza di investire sul rafforzamento delle stazioni appaltanti, assumendo giovani capaci e preparati, in grado di svolgere le gare rapidamente e risparmiando denaro pubblico”.

“Ora che anche gli ultimi numeri evidenziano questa carenza - ha precisato Busia riferendosi al ritardo con cui le stazioni appaltanti stanno registrandosi per qualificarsi - non è tempo di polemiche, ma di rimboccarsi tutti le maniche per trovare soluzioni concrete: stiamo già lavorando con la Cabina di Regia di Palazzo Chigi e spero davvero che nelle prossime settimane, insieme a Governo,

riparte la revisione
21/06/2023

NORMATIVA
I dati catastali possono provare la conformità edilizia?
12/06/2023

NORMATIVA
Bonus barriere architettoniche, chiarito il tetto di spesa per gli appartamenti
29/06/2023

LAVORI PUBBLICI
Lavori pubblici: più spazio per affidamento diretto e procedura negoziata
27/06/2023

NORMATIVA
Volume tecnico, pertinenza o abuso edilizio? Ecco come riconoscerli
16/06/2023

NORMATIVA
Quale procedura edilizia per il rifacimento del tetto?
06/06/2023

AMBIENTE
120 milioni di euro fino al 2031 per la riduzione del radon in casa e in aria
15/06/2023

NORMATIVA
Tettoia, permesso di costruire o Scia?
26/06/2023

NORMATIVA
Dall'autunno Governo al lavoro su un nuovo Piano Casa
23/06/2023

NORMATIVA
Crediti dei bonus edilizi, quando serve il visto di conformità 'ora per allora'
07/06/2023

MERCATI
Superbonus, Enea: il costo per lo Stato raggiunge quota 84,7

Regioni ed Enti locali riusciamo a muoverci in maniera coordinata per garantire un effettivo rafforzamento degli acquirenti pubblici, a tutti i livelli istituzionali”.

“Non possiamo più permetterci 26.000 stazioni appaltanti autorizzate anche a gestire le procedure più complesse, perché questo comporta sprechi e inefficienze, ma dobbiamo concentrarci almeno su **100 o 200 centrali di committenza diffuse sul territorio e specializzate**, in grado di svolgere le procedure supportando gli enti meno attrezzati, aiutandoli a realizzare i loro progetti”.

“Oggi occorre evitare che si creino blocchi e rallentamenti: il rafforzamento delle stazioni appaltanti non è solo un passaggio indispensabile per garantire gli investimenti del PNRR - ha concluso Busia - ma di un investimento di lungo periodo per accrescere la capacità amministrativa, assicurare sviluppo e crescita duratura”.

Stazione appaltante qualificata, cosa significa

CNI: ‘grave rischio di paralisi totale degli appalti pubblici’

“La combinazione dell’entrata in vigore delle nuove regole e del numero esiguo di stazioni appaltanti qualificate può trasformarsi in una miscela esplosiva per il sistema Paese, con un rischio di totale paralisi degli appalti pubblici e professionisti praticamente tagliati fuori dai pubblici affidamenti”.

Lo denuncia il Consiglio Nazionale Ingegneri (CNI) che pone l’attenzione sugli effetti della combinazione tra l’entrata in vigore del nuovo Codice Appalti e il preoccupante risultato del processo di qualificazione delle stazioni appaltanti.

“La carenza di stazioni appaltanti qualificate rischia seriamente di portarci al sostanziale **blocco degli appalti** - afferma Domenico Perrini, Presidente del CNI -. Con questi numeri circa il 95% delle stazioni appaltanti non potrà autonomamente dar corso ad affidamenti superiori

miliardi di euro
12/06/2023

NORMATIVA
Infiltrazioni dal lastrico, come funziona il risarcimento se i lavori condominiali non partono
20/06/2023

NORMATIVA
Codice Appalti, Anac: ‘attenti a deroghe e scorciatoie rischiose’
09/06/2023

NORMATIVA
Fotovoltaico sul tetto: tutela del paesaggio e boost alle rinnovabili possono convivere
08/06/2023

PROGETTAZIONE
Progettazione: affidamento diretto e procedura negoziata a maglie larghe
26/06/2023

LAVORI PUBBLICI
Appalto integrato e subappalto, cadono i limiti
28/06/2023

TECNOLOGIE
Sistema a Cappotto, come scegliere le giuste finiture
13/06/2023

RISPARMIO ENERGETICO
Riqualificazione energetica degli immobili, in arrivo servizi di supporto per i cittadini
14/06/2023

NORMATIVA
Le avverse condizioni meteo giustificano la proroga del permesso di costruire?
13/06/2023

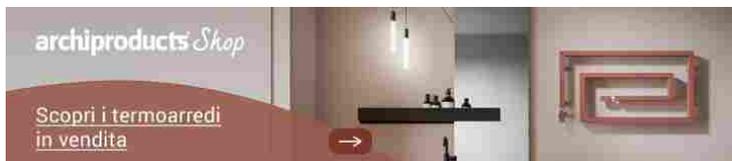
LAVORI PUBBLICI
Ponti e viadotti, bando Anas per indagini e attività ispettive
19/06/2023

ai 500mila euro. L'immediata conseguenza è che le poche stazioni appaltanti qualificate dovranno farsi carico anche delle procedure altrui, con un concreto rischio paralisi”.

“Altra grande criticità, per fare un esempio, è quella legata agli **appalti con metodologia BIM** che richiedono la presenza di un BIM manager ed un ACDat manager, figure non disponibili all'interno degli organici delle PA”.

“Dal primo luglio, inoltre - prosegue Perrini - è entrata in vigore la norma che determinerà l'esclusione dalle procedure di affidamento di buona parte degli operatori economici, professionisti in testa, a causa della riduzione da dieci a soli tre anni dei requisiti professionali qualificanti. Sulla base dei nostri calcoli, con questa nuova regola, i **professionisti oggi sarebbero tagliati fuori dal 90% delle procedure** alle quali, col vecchio requisito dei 10 anni, hanno partecipato”.

Per queste ragioni il Consiglio Nazionale Ingegneri chiede decisa accelerazione nella emanazione di un Correttivo, per la cui definizione assicura piena collaborazione, anche a partire dal contributo già redatto con la Rete Professioni Tecniche.



Norme correlate



Decreto Legislativo 31/03/2023 n.36

Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici (Nuovo Codice Appalti)

Approfondimenti

• [Codice Appalti](#)

Notizie correlate

MERCATI

Superbonus 110%, Commercialisti: 'l'impatto sulle finanze pubbliche è positivo'

07/06/2023

NORMATIVA

Quali lavori realizzare per evitare la decadenza del permesso di costruire

19/06/2023

